

Spettacoli e Cultura

Mercoledì 8 Marzo 2000

*Presentato ieri mattina al Modernissimo "L'uomo della fortuna" di Silvia Saraceni con Enzo Cannavale ed Elena Russo***Ecco il lotto in celluloide**

di Luca Rotella

NAPOLI - Un film incentrato sul gioco del lotto, non poteva che essere ambientato a Napoli e inevitabilmente anche la prima spettava al capoluogo partenopeo. Così "L'uomo della fortuna", opera prima di Silvia Saraceni, è stato presentato, alla stampa, ieri alla Multisala "Modernissimo". Il cast al completo era presente alla proiezione; Enzo Cannavale, Sergio Assisi, Elena Russo e la regista si sono ritrovati a rispondere alle domande di giornalisti della carta stampata, della radio e della televisione campana. Il film, che propone una Napoli (i cui interni sono stati ricostruiti nei teatri di posa della RAI di Torino) completamente stilizzata dalla fotografia di Fabio Cianchetti, prende il via da un misterioso "assistito" che per sdebitarsi con Antonio per avergli salvato la vita, gli consegna dei numeri da giocare al lotto. Il caso vuole che Antonio, nonostante la passione per la musica, di professione interpreti proprio i sogni e dia i corrispettivi numeri in una ricevitoria curata da Armandiello, ennesima riuscita caratterizzazione di Enzo Cannavale. Il di seguente la cinquina sarà vincente e renderà ricco Nicola, l'amico di Antonio cui ha regalato la giocata fortunata. Sulla strada che sembra destinata alla felicità s'inserisce il boss locale, interpretato da Burt Young. La storia si tingerà di



Elena Russo

nero e comincerà ad assumere i toni del thriller con tanto di dark lady (Elena Russo), omicidi, suspense ed inseguimenti. "L'uomo della Fortuna", in programmazione dal 10 marzo ai cinema Agorà e

Felix, poi dal 24 marzo sarà sugli schermi nazionali, è una piacevolissima sorpresa che nonostante sia incentrata nella Napoli più popolare, assume un respiro internazionale strizzando l'occhio alla commedia americana raffinata e all'ironia di Hitchcock di cui la regista torinese ne ricalca i cammei, comparando in una fotografia e in una piccolissima parte. Gli interpreti sono in ottima forma e si muovono a loro agio nei rispettivi ruoli. Sergio Assisi può finalmente liberarsi del cliché di Re Ferdinando del film della Wertmüller, mostrando il suo camaleontico talento. Giovanni Esposito, volto conosciuto per le sue apparizioni televisive in "Pippo Chennedy Show" e "Comici" con la Dandini, è letteralmente esilarante. Elena Russo, vista già in "Besame Mucho" di Ponzi è una perfetta femme fatale partenopea: Silvia Saraceni elegante e raffinata, come ci dice lo stesso Cannavale, è una regista dotata di metodo e precisione e in effetti sa calibrare bene la macchina da presa e dirigere bene gli attori. Partito come outsider "L'uomo della fortuna", prodotto dalla RAI e costato due miliardi, potrebbe essere l'exploit della stagione, sicuramente gioca su un lancio promozionale singolare. Coloro che giocheranno una particolare scheda del lotto (in distribuzione nelle sale) portando la ricevuta della giocata (di sole lire mille) potranno avere un biglietto gratis per la proiezione del film. Buona Fortuna.